

Evento organizzato da:

Università degli Studi dell'Insubria.

Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate

Con il patrocinio di



COMUNE DI
VARESE



Villa Toeplitz – v. Vico 46
21100 Varese (VA)- Italia
Email: fabio.conti@uninsubria.it
PEC: dista@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F.
95039180120
Chiaramente Insubria!



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**



<https://immaginiememoria.it/storie/quellesplosione-centanni-fa/immagini>

EVENTO:

“LA FABBRICA DELLE RAGAZZE”

Presentazione del romanzo di Ilaria Rossetti

e ricordo di altri gravi incidenti sul lavoro del passato.

Martedì 17 settembre 2024

ore 18:00 – 19:30

**Sala “Montanari”, via Bersaglieri 1,
VARESE**

Martedì 17 settembre alle ore 18, in sala Montanari (via Bersaglieri, 1), sarà presentato il volume *La fabbrica delle ragazze* di Ilaria Rossetti (Bompiani).

Un romanzo storico forte e potente, candidato al premio Strega 2024, che si sviluppa sullo sfondo di un incidente vero, ma quasi dimenticato: il 7 giugno 1918, durante la Prima guerra mondiale, esplose la fabbrica di munizioni Sutter & Thévenot a Castellazzo di Bollate (MI). I morti furono 59, di cui 52 ragazze tra i 14 e i 30 anni.

L'evento è organizzato dal Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria con il patrocinio del Comune di Varese.

All'incontro sarà presente l'autrice, che dialogherà con i professori Antonio Maria Orecchia, professore di Storia dell'Italia contemporanea nel Corso di Laurea in Storia e Storie del Mondo contemporaneo e Fabio Conti, professore di Ingegneria Sanitaria-Ambientale nel Corso di Laurea in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente.

Al termine della presentazione, l'evento sarà anche occasione di un dibattito su questi temi, che rimangono attuali e sconvolgenti anche oltre cento anni dopo: non solo la guerra e i bombardamenti, ma anche i morti sul lavoro se, secondo i dati Inail, nei soli primi cinque mesi del 2024 le denunce di infortunio con esito mortale nel nostro Paese sono state 369, con un incremento del 3,1% rispetto all'anno scorso, mentre addirittura 251.132 sono state le denunce di infortunio.

L'incontro è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza fino ad esaurimento posti.

L'autrice:

Ilaria Rossetti, nata a Lodi nel 1987, ha vinto il premio Campiello Giovani nel 2007 con il racconto *La leggerezza del rumore*. È autrice dei romanzi *Tu che te ne andrai ovunque* (2009) e *Happy Italy* (2011). Nel 2020 con il romanzo *Le cose da salvare* ha vinto il premio Neri Pozza, il Premio Salerno Libro d'Europa e il premio del Circolo dei lettori di Milano (sezione giovani). Insegna alla Scuola Holden di Torino.

Dalla Quarta di copertina:

Al centro di questo romanzo ci sono le ragazze: con i capelli al vento di chi attraversa la campagna in bicicletta, con le guance scavate perché il cibo scarseggia ma gli occhi ardenti di chi ha tutta la vita davanti, con le dita sottili che sono perfette per costruire le munizioni. Infatti, durante la Prima guerra mondiale, la fabbrica Sutter & Thévenot sceglie proprio la campagna lombarda per installare, a Castellazzo di Bollate, uno degli stabilimenti dove centinaia di donne giovanissime fanno i turni per rifornire i soldati al fronte. E poi ci sono anche loro, i ragazzi, allontanati dalle famiglie e dal lavoro per andare a far carne da macello nelle trincee, con i cuori pieni di nostalgia e pronti ad accendersi quando arriva una cartolina vergata da una grafia femminile, come succede a Corrado che per amore arriva alla diserzione... Ma è il 1918, la Storia sta accelerando: è così che Emilia, la piscinina, la mattina del 7 giugno saluta i genitori senza sapere se li rivedrà, perché una grave esplosione investirà la fabbrica causando decine di vittime, quasi tutte donne e bambine. La produzione però riprende subito, in tempo di guerra le vite umane contano ancora meno del solito. È così che Corrado e il padre di Emilia, Martino, con sua moglie Teresa dovranno accettare che la realtà è più dura dei sogni e il tempo scorre indifferente come il Seveso sotto il grande cielo. Con una lingua intensamente poetica e venata di dialetto senza mai indulgere nella maniera, Ilaria Rossetti racconta un episodio quasi dimenticato e più che mai attuale di lavoro femminile e morti bianche: prima di lei, fu Ernest Hemingway a parlarne in uno dei Quarantanove racconti. In queste pagine la storia vera dell'esplosione della fabbrica Sutter & Thévenot di Bollate, che uccise cinquantanove tra operai e operaie, da testimonianza si fa romanzo e attraverso le voci di tante piccole vite non smette di chiederci ascolto.

PROGRAMMA DELL'EVENTO:

- ore 18:00** **Introduzione**
Prof. Antonio Orecchia,
Corso di “Storia e storie del mondo contemporaneo”
Università degli Studi dell'Insubria
- ore 18:15** **Incidenti emblematici**
Prof. Fabio Conti
Corso di “Ingegneria per la Sicurezza del lavoro e dell'Ambiente”
Università degli Studi dell'Insubria
- ore 18:20** **“La fabbrica delle ragazze”**
Dott.ssa Ilaria Rossetti
Autrice del romanzo
- Ore 18:50** **Dibattito**
Ospite:
Prof. Laforgia
Comune di Varese



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

[<https://immaginiememoria.it/storie/quellesplosione-centanni-fa/immagini>]